

| | |
|---|--|
| REGIME DI AVVIO: Segnalazione Certificata di Inizio Attività ex art. 24 della L.R. 12/02 | Le informazioni e i dati corrispondono a quelli previsti nella modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata in data 6 luglio 2017 Le sezioni e le informazioni variate sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*) |
| Questo modulo DEVE ESSERE compilato con OpenOffice o Libre Office | |

1. Dati generali dell'intervento

1.1 – Numero della domanda

1.2 – Titolare dell'esercizio

1.3 – Indirizzo dell'esercizio

| | | | | |
|----------------------|----------------------|----------------------|---|----------------------|
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | / | <input type="text"/> |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | | |

2. Specifiche relative all'attività

2.1 – Tipologia dell'esercizio

- Tintolavanderia¹
 Lavanderia self-service a gettone²

2.2 Attività collocata in centro commerciale o complesso commerciale

- Sì denominazione
 No

2.3 – Superficie di esercizio dell'attività

Superficie destinata all'attività di tintolavanderia/lavanderia a gettoni m²
Superficie adibita ad altri usi m²
Superficie complessiva m²

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

2.4 Esercizio a carattere

- Permanente Stagionale dal al (gg/mm)

2.5 – Dichiarazioni generali ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome Nome

Data di nascita Codice Fiscale

Luogo nascita

Comune: Provincia:

Città estera: Stato:

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1 L'attività di tintolavanderia comprende i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e a umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, a uso industriale e commerciale, nonché a uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra
2 Le imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici professionali ad acqua ed essiccatori destinati a essere utilizzati direttamente dalla clientela previo acquisto di appositi gettoni, denominate lavanderie self service, non necessitano della previa individuazione del responsabile tecnico ai sensi dell'articolo 40 ter, commi 2 (imprese artigiane) e 7 (impresa non artigiana) L.R. 12/2002

| |
|---|
| <input type="checkbox"/> di essere il/la responsabile tecnico/a e di essere in possesso di apposita idoneità professionale, comprovata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti (art. 2, comma 2, della L. n. 84 del 2006 e specifiche disposizioni regionali di settore) <input type="checkbox"/> il responsabile tecnico è un soggetto terzo, che ha accettato la designazione e ha compilato le dichiarazioni di possesso dei requisiti morali e professionali |
| l'attività impiega lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico, che effettivamente trattino: <input type="checkbox"/> meno di 100 kg biancheria al giorno <input type="checkbox"/> più di 100 kg di biancheria al giorno, e pertanto presenta in allegato la documentazione per la richiesta di AUA per gli scarichi di acque reflue (*) |
| dichiara inoltre, relativamente ai locali di attività, di aver rispettato: i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso |
| dichiara inoltre <ul style="list-style-type: none"> • di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro • di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato |

| |
|---|
| (*) Dichiarazioni specifiche in materia di gioco lecito (selezionare un'opzione)³ |
| <input type="checkbox"/> di non detenere alcun apparecchio per il gioco lecito |
| <input type="checkbox"/> di detenere n. <input type="text"/> apparecchi per il gioco lecito collegati alla rete telematica SOGEI a una distanza superiore a 500 metri dai luoghi sensibili |
| <input type="checkbox"/> di detenere n. <input type="text"/> apparecchi per il gioco lecito collegati alla rete telematica SOGEI in data anteriore al 3 agosto 2017, a una distanza inferiore a 500 metri dai luoghi sensibili; in tal caso è consapevole dell'obbligo di rimozione degli apparecchi da gioco, nei termini previsti dall'art. 7 della Legge regionale 17 luglio 2017, n. 26, ovvero: a) entro cinque anni qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse (3 agosto 2022); b) entro tre anni nel caso di qualsiasi altra attività (3 agosto 2020) |
| <input type="checkbox"/> di detenere n. <input type="text"/> apparecchi per il gioco lecito collegati alla rete telematica SOGEI in data anteriore al 3 agosto 2017, a una distanza inferiore a 500 metri dai luoghi sensibili, ma di avvalersi della deroga prevista dall'art.6, comma 11 della L.R. 1/2014 ⁴ |
| <input type="checkbox"/> di collocare n. <input type="text"/> nuovi apparecchi per il gioco lecito a una distanza superiore a 500 metri dai luoghi sensibili |
| <input type="checkbox"/> di sostituire apparecchi per il gioco lecito già collegati alla rete telematica SOGEI: di cui n. <input type="text"/> per vetustà ⁵ di cui n. <input type="text"/> per guasto ⁶ <i>(specificare il motivo della vetustà o guasto come previsto dall'art. 6, comma 6, secondo capoverso della L.R. 1/14⁷)</i> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> collocati a una distanza: <input type="checkbox"/> superiore a 500 metri dai luoghi sensibili <input type="checkbox"/> inferiore a 500 metri dai luoghi sensibili; in tal caso è consapevole dell'obbligo di rimozione degli apparecchi da gioco, nei termini previsti dall'art. 7 della Legge regionale 17 luglio 2017, n. 26, ovvero: a) entro cinque anni qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse (3 agosto 2022); b) entro tre anni nel caso di qualsiasi altra attività (3 agosto 2020) |

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per

3 Le dichiarazioni sono rese ai sensi della legge regionale [14 febbraio 2014, n. 1](#) (disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate) e della Legge regionale [17 luglio 2017, n. 26](#) Modifiche alla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1

4 11. Il divieto di cui al comma 1 non si applica qualora l'insediamento dell'attività qualificata come luogo sensibile ai sensi della presente legge sia successivo alla installazione degli apparecchi per il gioco lecito o all'insediamento dell'attività di raccolta di scommesse

5 "vetustà dell'apparecchio per il gioco lecito": la sopravvenuta inadeguatezza tecnica dell'apparecchio per il gioco lecito rispetto a requisiti previsti dalla normativa vigente

6 "guasto dell'apparecchio per il gioco lecito": il malfunzionamento irreparabile dell'apparecchio per il gioco lecito che lo rende inservibile al suo scopo

7 Nei casi di cui al comma 4 (cioè sostituzione per vetustà o guasto), la comunicazione **specifica le cause che rendono necessaria la sostituzione degli apparecchi.**

esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP in cui è localizzata l'attività

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

3. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato al SUAP

(Firma autografa in questo spazio)

Note di compilazione

A seguito dell'Accordo raggiunto sulla modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata in data 6 luglio 2017:

- 1) Non potranno più essere richiesti certificati, atti e documenti che la Pubblica Amministrazione già possiede (per esempio: le certificazioni relative ai titoli di studio o professionali, richiesti per avviare alcune attività, la certificazione antimafia, etc.), ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241 del 1990).
- 2) Non potranno più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da prassi amministrative, ma che non sono espressamente previsti dalla legge (ad esempio: non potrà più essere richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva). Sarà sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

| Quadro riepilogativo della documentazione allegata | |
|--|---|
| Il sistema SUAP in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto | |
| Denominazione | Casi in cui è previsto il documento allegato |
| Procura/delega | Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione |
| Copia del documento di identità del/i titolare/i | Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura |
| Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci + copia del documento di identità | Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante |
| Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico + copia del documento di identità | Sempre, in presenza di un responsabile tecnico diverso dal dichiarante Documento previsto solo per attività di tintolavanderia |

| SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O DOMANDE COLLEGATE (utilizzando il sistema telematico) | |
|---|--|
| Segnalazioni e comunicazioni | |
| SCIA prevenzione incendi | Nel caso di impianti per la produzione di calore con potenzialità superiore a 116 kw o utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso |
| SCIA per insegna di esercizio | In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA) |
| Comunicazione al Sindaco per industria insalubre | Nel caso di tintolavanderie che rientrino nella classificazione delle industrie insalubri prevista nel D.M. del 05/09/1994. L'attività può essere avviata dopo 15 giorni Documento previsto solo per attività di tintolavanderia |

| Autorizzazioni | |
|--|---|
| Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico. | |
| Documentazione per richiesta di autorizzazione per insegna di esercizio | In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione) |
| Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione generale o AUA (nel caso di più autorizzazioni) alle emissioni in atmosfera | Nel caso di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso <i>Da applicarsi qualora le Regioni non abbiano adottato specifiche autorizzazioni generali</i> Documento previsto solo per attività di tintolavanderia |
| Documentazione per la richiesta di AUA per gli scarichi di acque reflue | Nel caso di impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino oltre 100 kg di biancheria al giorno |
| Documentazione per la richiesta di autorizzazione in deroga | Nel caso di attività ubicata in locali sotterranei o semisotterranei che non dia luogo a emissioni di agenti nocivi |

| ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo) | |
|--|--|
| Denominazione | Casi in cui è previsto il documento allegato |
| Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*) | Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione |
| - Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo | Obbligatoria per la presentazione di una domanda contestuale alla SCIA (SCIA condizionata) |